

Videoconferenza con ATPL per informazioni ai genitori sullo stato dell'arte del confronto sistema scuola-sistema trasporti (23 giugno 2020)

L'ing. Grassi ed il suo staff hanno aggiornato sugli incontri avuti con i dirigenti per definire sinergie organizzative per la ripresa della scuola a settembre.

Hanno realizzato incontri con tutti gli ambiti della provincia, riscontrando atteggiamenti vari: chi suggeriva di aspettare agosto quando sarebbero state chiare le linee guida ministeriali e regionali, qualcuno era preoccupato per dover accogliere centinaia di studenti contemporaneamente ponendo l'accento su ingressi e uscite (dove aspettano i ragazzi, come entrano ed escono,...), qualcuno semplificava dicendo che loro potevano accogliere il 50% degli studenti a scuola e il trasporto poteva arrivare al 50% di capacità quindi si poteva organizzare il tutto con orari normali,

In realtà il livello di incertezza è ancora alto, sia dal Ministero dei trasporti che dal ministero dell'istruzione.

Il Ministero dei trasporti sta esaminando il problema della capacità e la scorsa settimana è uscito un nuovo decreto che, con alcuni limiti e ambiguità, consente una capacità fino al 60%. Analizzando il testo e leggendo oltre le ambiguità realisticamente l'offerta potrà essere del 40-50%.

Sulla scuola ancora non si sa.

Valutando però che non è possibile tardare troppo, si è giunti ad una proposta **IN SEDE DI PREFETTURA** (quindi non ai tavoli con i dirigenti) per un **ingresso sdoppiato alle 8 e alle 10**. Con il mandato di verificare l'impatto sugli istituti di Bergamo visti i numeri alti, le provenienze diversificate degli studenti, le numerose linee/aziende coinvolte. Questa simulazione è fondamentale per verificare la fattibilità e capire a quali costi si va incontro, pur sapendo che occorrerà quest'anno fare ciò che serve anche senza risorse sufficienti, sperando di aggiustare poi a consuntivo. Il tema risorse comunque è sempre attuale.

La scuola, presa dagli esami e dalle incombenze di fine anno fatica a delineare aspetti organizzativi precisi, per cui si è pensato a formulare e sottoporre all'attenzione dei dirigenti di Bergamo quella proposta, confluita in un documento che i presidi si sono riservati di analizzare tra loro nell'Ambito, con il coordinamento della prof.ssa Amodeo. C'è la conferma che, tutto sommato, non ci sono grandi obiezioni.

- Non si sa cosa succede dall' 1° al 14 settembre. Le scuole ipotizzano una presenza di studenti per attività di recupero/riallineamento pari circa al 20% . **NON PARTIRA' il servizio completo, rimane l'orario estivo!**
- C'è il problema degli orari provvisori, (ho segnalato che coinvolgeranno maggiormente tecnici e professionali o sedi in provincia perché alcune graduatorie per insegnamenti specifici per quelle scuole sono esaurite e occorre aspettare la messa a disposizione di supplenti direttamente presso gli istituti): per il trasporto sarà importante mantenere il più possibile l'uniformità di entrate nei due turni previsti come al punto successivo
- L'orario di entrata, e quindi i collegamenti, dal 14 settembre sarà su due scaglioni, alle 8 e alle 10 e **dovrà durare tutto l'anno scolastico**. I dirigenti hanno aggiunto che in caso di modifica delle procedure di emergenza sanitaria si possa rivedere l'organizzazione. Questo sarebbe un rischio per il sistema dei trasporti che avrebbe necessità di tempo per riorganizzarsi.
- Con una capacità dei mezzi di trasporto del 50% e la presenza giornaliera del 50% degli studenti a scuola, dividendo l'accesso su due turni ci sarà il 25-30 % degli studenti che userà i mezzi alle 8 ed il restante numero di studenti andrà a scuola per le 10. Ovvio che il 50% invece seguirà con la didattica a distanza.
- **Qualche corsa arriverà davanti agli istituti anche con mezz'ora di anticipo (!)**, soprattutto i primi a trovarsi sulla tratta che serve più istituti.

- USCITA: proposta 12-13-14 (tre scaglioni), ma i dirigenti preferirebbero 13-14-15 (analisi e valutazione da fare in dettaglio).
- Alcuni istituti entrano ed escono di pomeriggio, soprattutto per attività nei laboratori. Occorre anche qui avere maggiori dati di dettaglio rispetto al numero di studenti coinvolti e alle tratte eventualmente non coperte.
- Problema del sabato. Mantenere l'orario dilatato nel pomeriggio interferisce con attività extrascolastiche dei ragazzi. Anche qui la preferenza di ATPL è per mantenere anche al sabato l'omogeneità organizzativa, ma soprattutto non potranno essere personalizzate sugli istituti le uscite 'anticipate'. Difficile immaginare una organizzazione con il sabato libero o solo in DaD, perché è importante quest'anno diluire le presenze, non concentrarle su 5 giorni.
- Sono semplificati i problemi legati alla sicurezza in uscita, vista la percentuale di studenti che nei diversi orari prenderà il pullman. Rimane il nodo di Treviglio, dove ATPL solleciterà un incontro con il Sindaco per concordare comunque una messa in sicurezza delle fermate in zona Archimede e di viale Merisio anche in prospettiva futura.
- C'è il timore che si dica, per semplificare la vita a tutti, che il Covid non c'è più e quindi tutto può tornare come prima, pronti a bloccare solo eventuali focolai. Questo scenario sarebbe enormemente difficile da gestire.

Seguito dei lavori:

- Momento tecnico per tradurre queste indicazioni in corse, turni del personale, autobus...aggiuntivi, comprensivi di impatto economico. Tutto sarà trasferito alla Regione e all'Ufficio Scolastico Regionale perché arrivi anche attraverso i canali istituzionali ai due ministeri coinvolti. (la dirigente dell'USR Lombardia, contattata da ATPL è sembrata entrare per la prima volta sul tema: ovviamente non deve risolvere problemi organizzativi, ma ALMENO portare alle altre istituzioni le questioni sul campo, con la sollecitazione a fare chiarezza su orari scolastici, unità orarie ridotte, ore settimanali ridotte, nuove forme di flessibilità.)
- Nuovi incontri di valutazione e riaggiornamento, anche in funzione di novità normative.